

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso

Questo punto indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare, al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista, che dall'esito delle prove di accertamento e si compone di tre fasi:

A. Identificazione

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Alla fine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

4. Patto formativo individuale.

Il patto formativo è lo strumento essenziale attraverso il quale avviare le basi del percorso di apprendimento di ogni corsista. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, così come delineate nell'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il Patto formativo può essere ovviamente rivisto in itinere, consentendo così di rimodulare e riprogettare il percorso scolastico in base ai reali bisogni formativi dell'utenza.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire, con l'indicazione di quelle

- fruibili a distanza e la tipologia delle prove di verifica
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP.

Dossier personale: è un fascicolo che riporta la storia personale di ogni corsista, il materiale che lo riguarda, il suo percorso formativo e viene aggiornato durante l'intero percorso formativo.

4. La Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo e l'elaborazione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione esamina inoltre gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- ☐ favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello
- ☐ lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- ☐ costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- ☐ interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- ☐ accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- ☐ orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- ☐ miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- ☐ predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.